

I PEBA, strumenti di progettazione inclusiva.
Percorso di formazione e partecipazione per i Comuni della
Regione Emilia-Romagna.

11/10/2022

I DIRITTI E IL CONTESTO NORMATIVO DELLA PROGETTAZIONE INCLUSIVA.

Alessia Planeta



Per cominciare...

Nuovo Paradigma



Definizione e precisazione di diritti immediatamente esigibili



Produzione di normativa e giurisprudenza



Necessità di un nuovo approccio progettuale (e tecniche e strumenti...)



Paradigma

Convenzione ONU (legge 18/09)

- Le **persone** con disabilità includono quanti hanno **minorazioni** fisiche, mentali,
- intellettuali o sensoriali a lungo termine che in **interazione** con varie **barriere** possono impedire la loro **piena ed effettiva partecipazione** nella società su una base di eguaglianza con gli altri.





Paradigma

DI CHI PARLIAMO

HANDICAPPATI

DISABILI/DIVERSAMENTE ABILI



PERSONE

CHE SI POSSONO TROVARE IN DETERMINATE CONDIZIONI DI SALUTE CHE, POSTE IN RELAZIONE CON UN DATO AMBIENTE POSSONO DA QUESTO ESSERE AIUTATE O LIMITATE

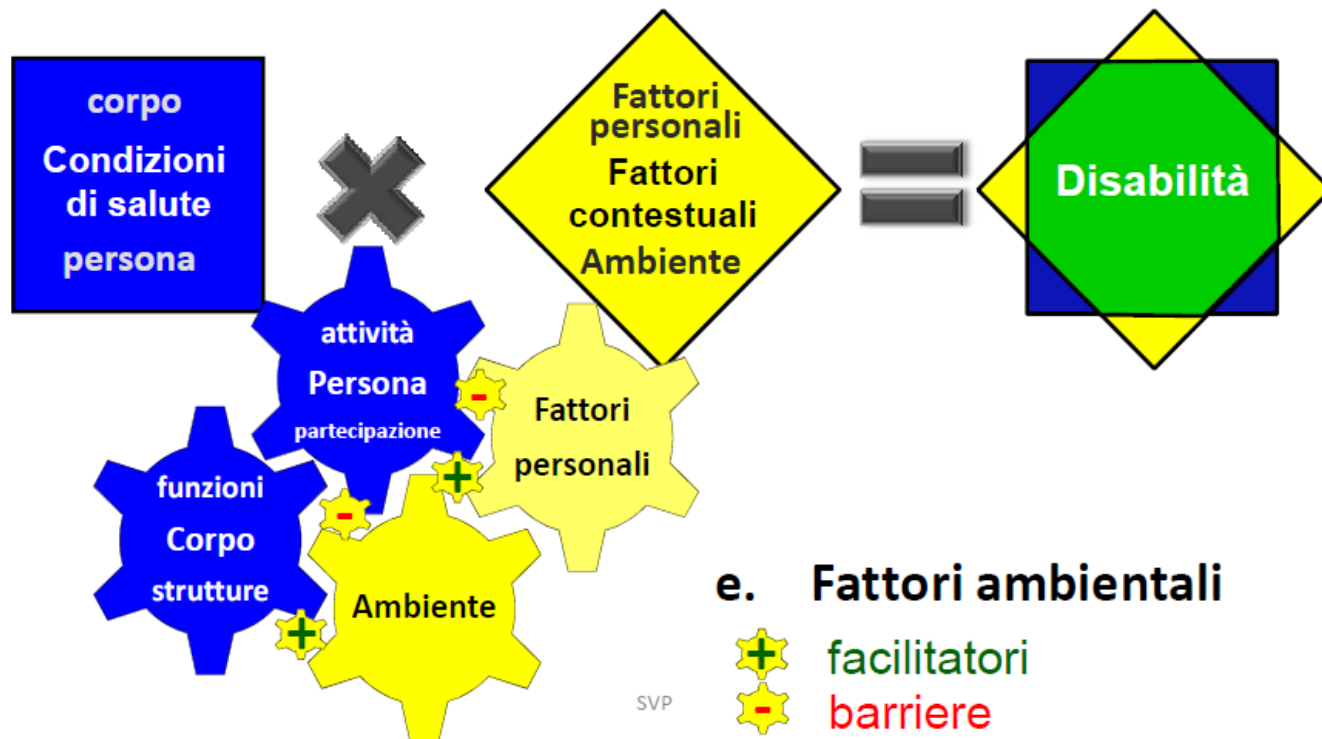
Paradigma

Il nuovo concetto di disabilità (ICF - OMS)

Persona con disabilità =

Risultato dell'interazione negativa tra

condizioni di salute x **fattori ambientali** = **disabilità**





Paradigma

Accessibilità

Comprendere



Raggiungere

Usare



Paradigma

Multidisciplinarietà

Competenze



Progettazione

Tecnologie



Paradigma

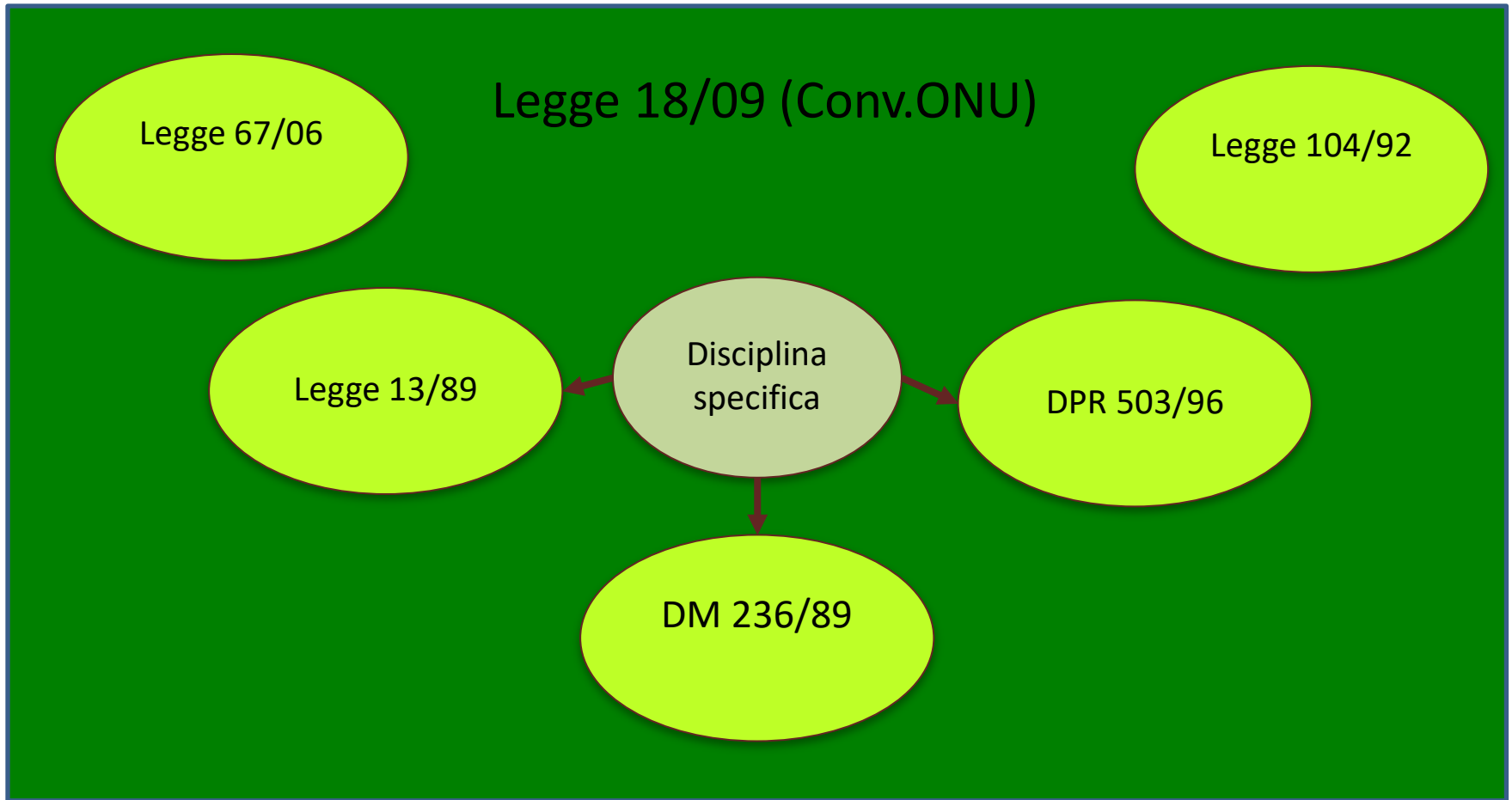
Vecchio Paradigma	ICF
Handicap/limite	Persona/partecipazione
Menomazione	Funzionamento
Bisogni speciali	Diritti di tutti
Compensazione	Creazione di condizioni
Soggettività	Multidisciplinarietà
Barriera	Facilitatore
Spazio edificato	Ambiente/contesto

Le parole

Le conseguenze
tecniche delle
parole



Normativa





Normativa

Quadro normativo

Articolo 9: Accessibilità

**Articolo 19:
Vita indipendente ed
inclusione nella comunità**



Vita indipendente

Legge 18/09
(Conv.ONU)



Vita di relazione/
integrazione

Articolo 3

Principi generali: b) la non discriminazione

Normativa

Legge 67/2006

Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni"

Si ha discriminazione diretta quando, per motivi connessi alla disabilità, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata una persona non disabile in situazione analoga.

Si ha discriminazione indiretta quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone.





Normativa

Legge 104/96

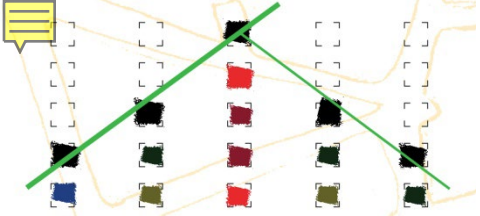
1. Ristoranti e attività turistiche
2. Beni tutelati
3. Cambio di destinazione d'uso
4. PAU



Normativa

Accessibilità: come? Il cervello accessibile

- Ambiente facilitatore (di relazioni)
- Multidisciplinarietà
- Progettazione integrata
- Lettura del singolo contesto
- Riappropriazione delle norme e degli strumenti esistenti



Normativa

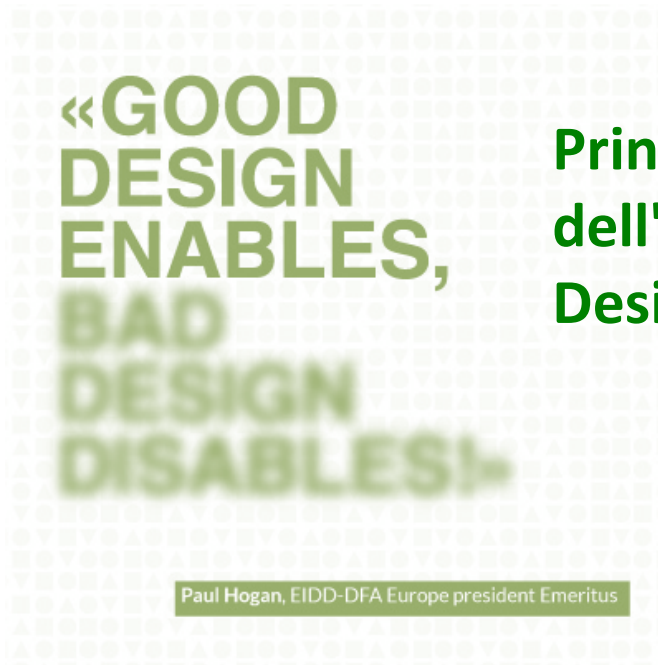
Accessibilità: come? Gli strumenti dell'ambiente accessibile



Esperti di materia



La normativa esistente



Principi dell'Universal Design

Paul Hogan, EIDD-DFA Europe president Emeritus



Normativa

Accessibilità: quando?

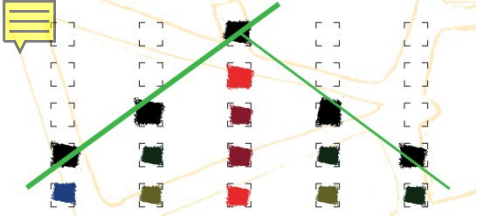
- Cambio destinazione d'uso (legge 104)
- Attività turistiche, ricettive e ricreative (legge 104)
- Attività sociali (sanitarie, scolastiche, assistenziali, culturali e sportive) in edifici **privati aperti al pubblico** (DM 236)

Come usare il Dm 236/89

IL DM 236, QUESTO SCONOSCIUTO



- ▶ Definizioni (art. 2)
- ▶ Criteri Generali di progettazione- (art.3)
- ▶ Criteri di progettazione livello prestazionale- (artt. 4-6)
- ▶ Cogenza delle prescrizioni (art.7)
- ▶ Specifiche tecniche e funzionali (artt.8-9) livello prescrittivo

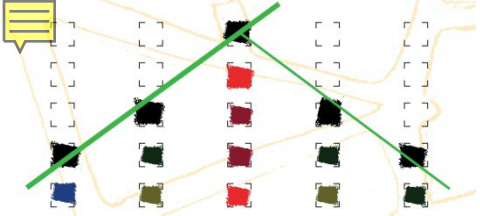


Come usare il Dm 236/89

IL DM 236, QUESTO SCONOSCIUTO

Per **barriere architettoniche** si intendono:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità **di chiunque** ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque **la comoda e sicura utilizzazione** di parti, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che **permettono l'orientamento e la riconoscibilità** dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.



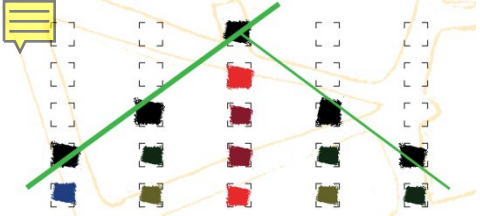
Come usare il Dm 236/89

IL DM 236 IN PRATICA

Criteri generali di progettazione

3. 2. L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:
- a) gli spazi esterni (e quelli comuni); il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;





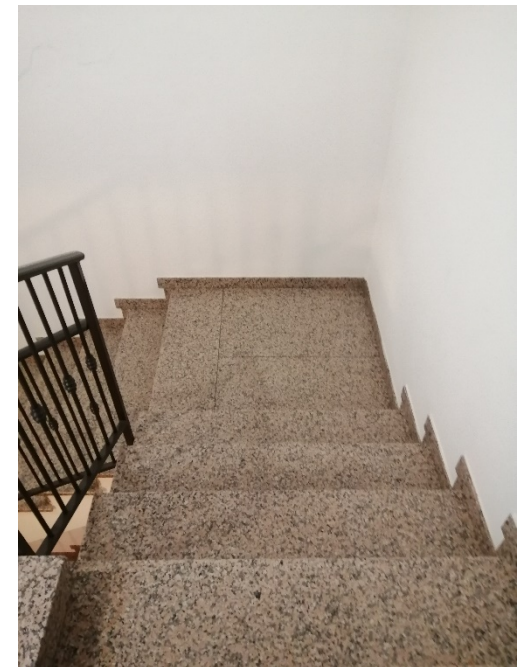
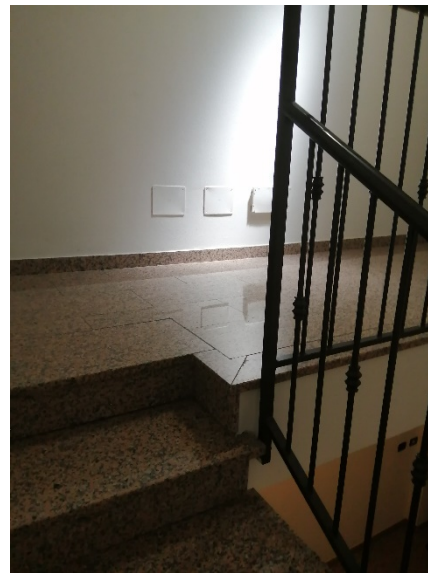
Come usare il Dm 236/89

IL DM 236 IN PRATICA

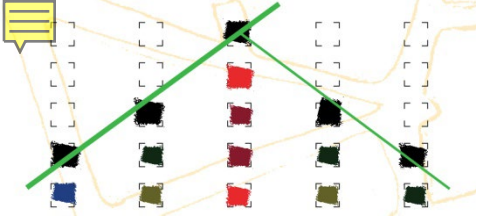
Uso delle norme (livello prestazionale e prescrittivo)



Scale: art 4.1.10 e 8.1.10



Come usare il Dm 236/89



IL DM 236 IN PRATICA

Lettura del testo 1

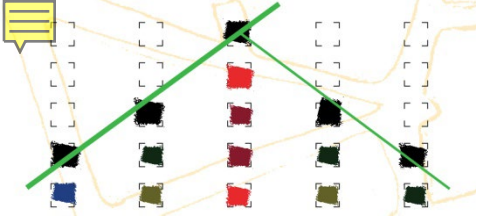
4.1.4. Arredi fissi.

- ▶ La disposizione degli arredi fissi nell'unità ambientale deve essere tale da consentire il transito della **persona su sedia a ruote** e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essa contenute.
- ▶ In particolare:
 - **i banconi e i piani di appoggio utilizzati per le normali operazioni del pubblico devono essere predisposti in modo che almeno una parte di essi sia utilizzabile da persona su sedia a ruote, permettendole di espletare tutti i servizi;**



8.1.4. Arredi fissi.

- ▶ .
Apparecchiature automatiche di qualsiasi genere ad uso del pubblico, poste all'interno o all'esterno di unità immobiliari aperte al pubblico, devono, per posizione, altezza e comandi, poter essere utilizzate **da persona su sedia a ruote**

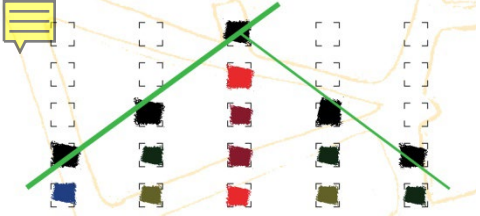


Come usare il Dm 236/89

IL DM 236 IN PRATICA

Lettura del testo 1





Come usare il Dm 236/89

IL DM 236 IN PRATICA

Pensare al futuro, l'articolo 7.2

7. 2. Tuttavia in sede di progetto possono essere proposte **soluzioni alternative** alle specificazioni e alle soluzioni tecniche, purché rispondano alle esigenze sottintese dai criteri di progettazione.

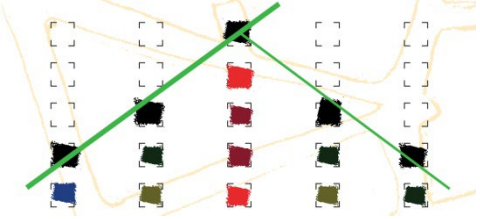


In conclusione

1. Non ci sono soluzioni facili e pronte all'uso, recuperare creatività e spirito critico
2. Progettare per le persone e le loro esigenze aiuta a pensare in termini di ambiente facilitatore per tutti
3. La progettazione di un ambiente accessibile non può prescindere da un confronto (preventivo e di valutazione) con gli esperti di materia
4. La normativa esistente è molto centrata sulla disabilità motoria e non tiene conto delle possibilità offerte dalla tecnologia

....

Un cervello accessibile è come la caramella Big Fruit...**Non basta, ma aiuta!**





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

